

IL SINDACO
Ing. Nicola MAFFEI

IL SEGRETARIO GENERALE
don. ssa Maria Letizia PITTARI

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 21 GIU. 2012 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 41564 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addi 21 GIU. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Letizia PITTARI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dell'ultimo di pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

☒ ORIGINALE della Deliberazione

☐ COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile



PUBBLICATA
del 21 GIU. 2012 05 LUG. 2012
sotto il n. 2497
CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 96
del 14-6-12
Prot. int. 138/4-6-12

OGGETTO: Prestito "Sarcofago degli apostoli" per mostra a Roma presso le Scuderie del Quirinale da ottobre 2012 a gennaio 2013.

Parere positivo sulla proposta per la regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addi 4-6-12

SETTORE BENI E SERVIZI CULTURALI
IL DIRIGENTE
Ing. Ernesto BERNARDINI

Parere positivo sulla proposta per la regolarità contabile (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addi 7/6/12

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Ing. Sebastiano LONGANO

Addi 4-6-12

Il Responsabile del Procedimento

Addi 14-6-12

IL SINDACO
L'Assessore proponente
Ing. Nicola MAFFEI

L'anno duemila dodici il giorno 14 del mese di giugno alle ore 12,30 nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

		Presente	Assente	
MAFFEI Nicola	Sindaco	X		<u>Ing. Nicola MAFFEI</u>
CANNITO Antonio	Vice Sindaco	X		<u>Don. ssa Maria Letizia PITTARI</u>
ANDRIANI Giuseppe	Assessore	X		<u>Ing. Ernesto BERNARDINI</u>
DICATALDO Sabino	Assessore	X		<u>Ing. Sebastiano LONGANO</u>
FRUSCIO Luigi	Assessore		X	<u>Ing. Nicola MAFFEI</u>
LANOTTE Marcello	Assessore	X		<u>Ing. Nicola MAFFEI</u>
MASCOLO Sante G.ppe	Assessore		X	<u>Ing. Nicola MAFFEI</u>
RICATTI Lucia	Assessore	X		<u>Ing. Nicola MAFFEI</u>
SCIUSCO Pietro	Assessore	X		<u>Ing. Nicola MAFFEI</u>
TERRONE Luigi	Assessore	X		<u>Ing. Nicola MAFFEI</u>

Ing. Nicola MAFFEI

Presiede il Sindaco _____

Partecipa il Segretario Generale don. ssa Maria Letizia PITTARI

☐ Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Le scuderie del Quirinale, spazio espositivo tra i più prestigiosi in Italia, di proprietà della Presidenza della Repubblica italiana e gestito dall'Azienda Speciale Palaexpo, ente della città di Roma, in collaborazione con Zètema Progetto Cultura, altra società del Comune di Roma, hanno in programma, per il prossimo autunno, una grande mostra dal titolo "Bisanzio. La nuova Roma";
- Tale esposizione, prevista da ottobre 2012 a gennaio 2013, è la prima a Roma dedicata alla civiltà di Bisanzio e si propone di offrire al pubblico un'immagine completa dell'arte e della cultura di Costantinopoli e del suo impero attraverso un articolato percorso cronologico scandendo il Millennio bizantino nelle sue grandi epoche, percorrendo le differenti fasi politico-culturali e artistiche dell'impero d'Oriente;
- Le Scuderie del Quirinale con nota prot. n.60510 dell'11.11.2011 hanno richiesto a questa Civica Amministrazione, in occasione della mostra di cui innanzi, il prestito del rilievo marmoreo rappresentante Cristo tra gli Apostoli (inv. Bernardini n.1111) appartenente al Museo Comunale di Barletta ed avente un valore assicurativo di € 300.000,00;

Valutato che:

- Il progetto di mostra, curato dai massimi esperti accademici del settore in Italia, nasce sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica italiana ed il patrocinio non solo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiani, ma anche delle Autorità ecclesiastiche e delle istituzioni museali legate alla Città del Vaticano;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la richiesta delle *Scuderie del Quirinale*, che si allega al presente provvedimento, alle condizioni assicurative previste dalla formula "...da chiedo a chiedo...", per il valore assicurativo innanzi precisato;

Tenuto conto che:

- la concessione del prestito è subordinata all'autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, previa comunicazione di nulla osta della Soprintendenza BSAE della Puglia di Bari;
- il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale;

Visti:

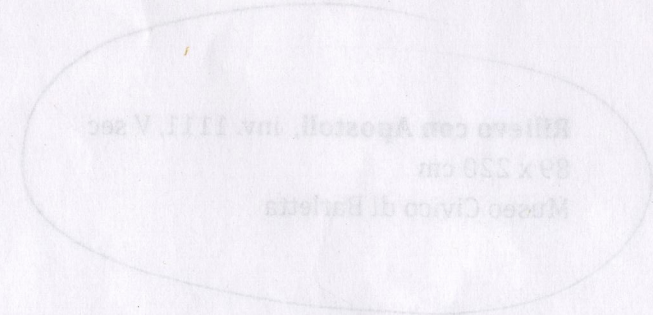
- il D.lgs. 267/2000 del 18.08.2000;
- il D.lgs 165/2001;
- il D.M. del 10.05.2001 recante gli indirizzi sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei;
- il D.lgs. 42 del 22.1.2004;

CITTA' DI BARLETTA
SETTORE BENI CULTURALI
ARRIVO ☐ INTERNO ☐ PARTENZA ☐
TITOLO CLASSE FASCICOLO
Prot. n. 60510 del 11.11.2011
in carico a

Il Direttore generale delle Scuderie del Quirinale, in nome e per conto della Presidenza della Repubblica italiana, ha richiesto al Comune di Roma, in collaborazione con Zètema Progetto Cultura, la concessione del prestito del rilievo marmoreo rappresentante Cristo tra gli Apostoli (inv. Bernardini n.1111) appartenente al Museo Comunale di Barletta ed avente un valore assicurativo di € 300.000,00, per la mostra "Bisanzio. La nuova Roma" che si terrà dal 1° ottobre 2012 al 1° gennaio 2013.

Il Comune di Roma, in esecuzione dell'art. 10 del Regolamento del Quirinale, ha autorizzato la concessione del prestito del rilievo marmoreo rappresentante Cristo tra gli Apostoli (inv. Bernardini n.1111) appartenente al Museo Comunale di Barletta ed avente un valore assicurativo di € 300.000,00, per la mostra "Bisanzio. La nuova Roma" che si terrà dal 1° ottobre 2012 al 1° gennaio 2013.

Il Comune di Roma, in esecuzione dell'art. 10 del Regolamento del Quirinale, ha autorizzato la concessione del prestito del rilievo marmoreo rappresentante Cristo tra gli Apostoli (inv. Bernardini n.1111) appartenente al Museo Comunale di Barletta ed avente un valore assicurativo di € 300.000,00, per la mostra "Bisanzio. La nuova Roma" che si terrà dal 1° ottobre 2012 al 1° gennaio 2013.



Roma, 2/11/2011
Prot. Gen. no. 3095

x D. Ronchey

Sottoposto al

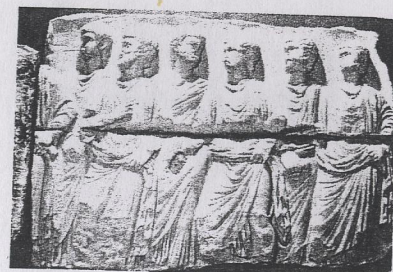
SA. SINDACO

Gentile Sindaco,

sono molto lieto di comunicarLe che le Scuderie del Quirinale, in collaborazione con Zètema Progetto Cultura, società del Comune di Roma, hanno in programma, per il prossimo autunno (ottobre 2012 - gennaio 2013), una grande mostra dedicata a Bisanzio, ideata dalla prof.ssa Silvia Ronchey con la congiunta curatela scientifica della prof.ssa Claudia Barsanti, della prof.ssa Alessandra Guiglia e del prof. Antonio Iacobini, fra i massimi esperti accademici del settore in Italia.

Si tratterà della prima importante esposizione a Roma consacrata al lascito della civiltà bizantina e, con esso, alla ricchezza artistica, culturale e spirituale di quella millenaria continuazione dell'impero romano che fu Bisanzio. Una grande iniziativa che, situandosi nella scia delle prestigiose mostre che si sono avvicendate nell'ultimo ventennio a Parigi, Londra, Atene, Bonn e New York mira a restituire un'immagine completa dell'arte e della cultura di Bisanzio e del suo impero attraverso un insieme di straordinari capolavori inseriti in un percorso cronologico e tematico che ne delineerà le tappe fondamentali, dalla fondazione di Costantinopoli alla sua caduta (330-1453) approfondendo il lungo rapporto di scambio di tradizioni e pensiero che segna la storia della nostra comune civiltà.

In tale contesto le chiedo di valutare la possibilità di concedere il prestito della seguente opera, di fondamentale importanza per la realizzazione di questo progetto, nato sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana e il patrocinio non solo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiani, ma anche delle Autorità ecclesiastiche e delle Istituzioni museali legate alla Città del Vaticano.



Rilievo con Apostoli, inv. 1111, V sec
89 x 220 cm
Museo Civico di Barletta

Protocollare

CITTA' DI BARLETTA SETTORE BENI CULTURALI		
☐ ARRIVO	☐ INTERNO	☐ PARTENZA
TITOLO	CLASSE	FASCICOLO
prot. n. 60910 del 11-11-2011		
in carico a		

Dott. Nicola Maffei
Sindaco
Comune Barletta
Via Vittorio Emanuele, 94
70051 - Barletta

e p.c. Dott.ssa Santa Scommegna
Dirigente del settore comunale per i beni
e i servizi culturali
Comune di Barletta

*over - Denuncio
Ritengo la posta consegnata
al prete in carica
secondo l'elenco di tutti i
membri del consiglio*

Responsabile dell'intera parte organizzativa della mostra sarà l'Azienda Speciale Palaexpo - Scuderie del Quirinale che provvederà a stipulare una polizza assicurativa ALL RISK "da chiodo a chiodo" e, naturalmente, a coprire tutti i costi relativi al prestito, compresi l'imballaggio e il trasporto dell'opera.

Allego lo Standard Facilities Report delle Scuderie del Quirinale che descrive le caratteristiche tecniche e strutturali della sede espositiva, il progetto scientifico della mostra e l'elenco dei componenti il Comitato organizzatore.

In attesa di una sua cortese risposta, le porgo i più cordiali saluti.

Mario De Simoni

Comitato organizzatore

Prof.ssa Silvia Ronchey

Prof.ssa Claudia Barsanti

Prof.ssa Alessandra Guiglia

Prof. Antonio Iacobini

Prof. ssa Alessandra Ricci

Dott.ssa Xenia Geroulanos

Segreteria

Dott.ssa Francesca Zabarella

Progetto scientifico

E' giunto il momento di proporre al pubblico italiano la **prima grande mostra storica su Bisanzio**. Le Scuderie del Quirinale, spazio espositivo tra i più prestigiosi in Italia, di proprietà della Presidenza della Repubblica Italiana e gestito dall'**Azienda Speciale Palaexpo**, ente della città di Roma, in collaborazione con **Zètema Progetto Cultura**, altra società di Roma Capitale, si sono proposte di realizzarla.

La mostra, dal titolo: "**Bisanzio. La nuova Roma**", basata su di un concept della Prof.ssa Silvia Ronchey e con la congiunta curatela scientifica della Prof.ssa Claudia Barsanti, della Prof.ssa Alessandra Guiglia, del Prof. Antonio Iacobini, fra i massimi esperti accademici di cultura bizantina oggi in Italia, è prevista per il periodo ottobre 2012 / gennaio 2013.

Si tratterà della prima e più importante esposizione che l'Italia, paese di molteplici attività culturali, intende consacrare, sotto **l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica**, all'intero grande lascito del mondo bizantino. Un'iniziativa che, situandosi nella scia delle prestigiose mostre che si sono avvicendate nell'ultimo ventennio nelle grandi città d'Europa e degli Stati Uniti, a Parigi (1992), Londra (1994 e 2009), Salonico (1997), Atene (2002), Bonn (2010), New York (1997 e 2004), intende proporre al pubblico la **storia della nuova Roma** abbracciandola a trecentosessanta gradi, raccontando non solo le vicende della sua arte ma anche quelle della sua letteratura, del suo pensiero, della sua spiritualità, rapportandole ai suoi eventi politici e alle sue strutture sociali e illustrandole nel loro evolversi lungo gli undici secoli di esistenza dell'impero bizantino.

La mostra "**Bisanzio. La nuova Roma**", la prima dunque a Roma dedicata alla civiltà di Bisanzio, si propone di offrire al pubblico **un'immagine completa dell'arte e della cultura di Costantinopoli e del suo impero**. Un articolato percorso cronologico presenterà ai visitatori una rassegna di grandi capolavori sullo sfondo delle **vicende storiche** delle dinastie imperiali che si succedettero sul trono della nuova Roma, dalla sua fondazione alla sua caduta (330-1453). Un vasto pubblico, di ogni età e istruzione, potrà farsi un'idea chiara e puntuale **del dove e del quando** della storia della cultura bizantina, attraversandola in tutta la sua estensione nel tempo e nello spazio, lungo una spettacolare sequenza espositiva.

Il percorso si snoderà scandendo il **Millennio bizantino** nelle sue grandi epoche. Le partizioni interne condurranno via via il visitatore attraverso le differenti fasi politico-culturali e artistiche dell'impero d'Oriente: 1) *Costantino e la fondazione di Costantinopoli*; 2) *Giustiniano: l'utopia dell'impero universale*; 3) *Bisanzio, i Persiani e l'Islam. La lotta per le immagini*; 4) *L'impero dei Macedoni e dei Comneni: una potenza mediterranea*; 5) *La Quarta Crociata: il saccheggio di Costantinopoli nel 1204 e i Latini in Oriente*; 6) *Riconquista e rinascita: la dinastia del Paleologi*; 7) *Bisanzio e gli Ottomani: due vite parallele*; 8) *La caduta di*

5
Costantinopoli nel 1453.

All'interno del "racconto" cronologico, sarà messo a fuoco anche un discorso monografico, dedicato al **come e perché**. L'attenzione si concentrerà su una serie di opere-chiave, destinate a mettere in rilievo le diverse tematiche sacre e profane peculiari della cultura di Bisanzio: il potere e la corte; la Chiesa: liturgia e ortodossia; il culto delle immagini; Bisanzio e i classici: insegnamento, cultura, biblioteche; gli ultimi Bizantini: Bessarione, l'Italia, l'Europa.

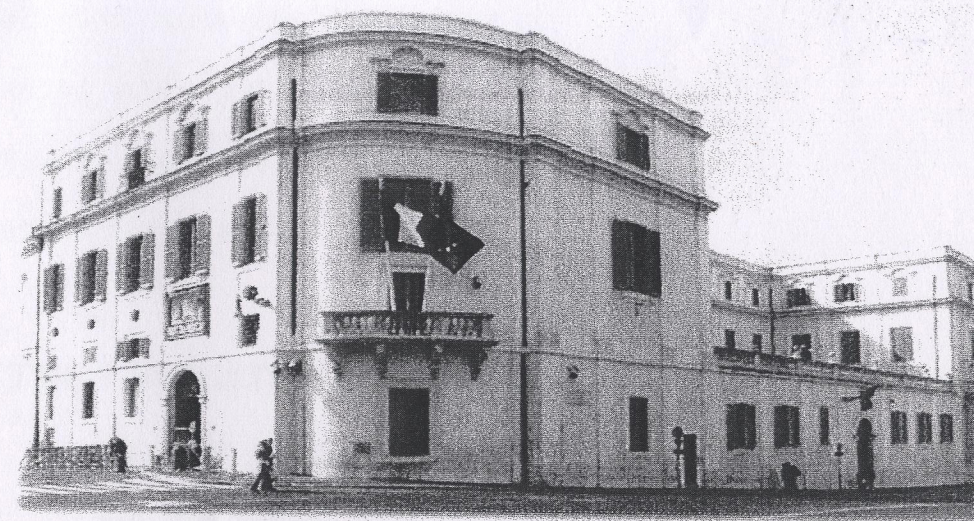
Anche dopo la conquista ottomana di Costantinopoli nel XV secolo, infatti, dalla memoria culturale di Bisanzio e dall'attualità politica del piano elaborato dalle potenze occidentali per il suo salvataggio, i riflessi dell'ultima élite bizantina e della tradizione dell'impero perduto si irradieranno su una moltitudine di opere d'arte italiane ed europee.

All'interno del percorso espositivo, un'attenzione speciale sarà infine riservata alla **Polis**, la città di Costantinopoli, e ad opere importanti provenienti dai musei e dalle collezioni della Turchia.

Un ricco catalogo e ampi sussidi didattici faranno della mostra **"Bisanzio. La nuova Roma"** l'evento culturale dell'anno 2012.

6
AZIENDA SPECIALE PALAEXPO

Via Nazionale, 194 - 00184 Roma - Cod. fisc. 97152030527 - P. IVA 05902651008



STANDARD FACILITIES REPORT

**SEDE ESPOSITIVA
ROMA, SCUDERIE DEL QUIRINALE**

RISERVATO

Questo documento ed ogni eventuale allegato sono strettamente riservati e possono anche essere soggetti a tutela. Chiunque, al di fuori del diretto destinatario, ne venga in possesso è invitato a contattare immediatamente il mittente, a non svelarne il contenuto, a non usare il documento o i dati in esso contenuti per nessuno scopo, ovvero memorizzare o copiare con ogni mezzo le informazioni ivi riportate.

STANDARD FACILITIES REPORT

ROMA, SCUDERIE DEL QUIRINALE

Scuderie del Quirinale - Salita di Montecavallo, 12 00187 Roma - Tel. 06. 696272200
- Fax 06. 6780842

SCUDERIE DEL QUIRINALE

STANDARD FACILITIES REPORT

Indice

1. Storia dell'edificio
2. Caratteristiche strutturali, impiantistiche e di gestione
3. Impianto di climatizzazione
4. Impianto elettrico e illuminotecnico
5. Impianto antincendio
6. Impianto di sicurezza e antintrusione

1. Storia dell'edificio

Costruite nell'arco di un decennio (1722 - 1732), le Scuderie delimitano, con il Palazzo del Quirinale e quello della Consulta, l'ampia piazza del Quirinale, straordinario spazio in cui si presentano, perfettamente integrate tra loro, opere architettoniche molto diverse per epoca e stile. L'edificio delle Scuderie si trova a ridosso del muro che chiude il giardino Colonna e poggia sui resti, in parte ancora visibili, del grandioso tempio romano di Serapide, lungo il declivio del colle.

Il primo progetto si deve ad Alessandro Specchi su incarico di Papa Innocenzo XIII. La morte del Papa interruppe i lavori fino a quando, nel 1730, Papa Clemente XII decise di completare l'opera affidandola a Ferdinando Fuga. Per le Scuderie, il Fuga mantenne la struttura architettonica dello Specchi ma trasformò il prospetto esterno, alzando il mezzanino, ridisegnando la facciata e arricchendo i portali centrali. L'ingresso del palazzo, costituito da due scalinate semiellittiche, rese dal Fuga ancora più scenografiche con un'elegante balaustra, fu demolito nel 1865 durante i lavori della salita di Monte Cavallo.

L'edificio delle Scuderie ha mantenuto la sua funzione originaria di rimessa per carrozze e poste di cavalli fino al 1938, anno in cui venne adattato ad autorimessa.

In dotazione alla Presidenza della Repubblica, nel 1997 l'edificio è stato affidato al Comune di Roma per essere utilizzato come sede di eventi espositivi.

Le non perfette condizioni dell'edificio e la necessità di renderlo idoneo alla sua nuova funzione, hanno tuttavia reso indispensabile l'esecuzione di importanti lavori di restauro che, progettati dall'architetto Gae Aulenti e diretti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali di Roma, hanno infine consentito di recuperare un'opera architettonica di straordinaria posizione urbana e di valorizzare spazi che per prestigio e dimensioni costituiscono un luogo espositivo di ineguagliabile valore.

Dato in gestione all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, durante i suoi primi sedici mesi di attività, il palazzo delle Scuderie del Quirinale ha ospitato quattro mostre di grande prestigio internazionale da *"I cento capolavori dell'Ermitage. Impressionisti e Avanguardie alle Scuderie del Quirinale"*, *"Sandro Botticelli. Pittore della Divina Commedia"*, *"In Cammino"* di Sebastião Salgado, *"Novecento. Arte e Storia in Italia"*, tutte esclusivamente progettate per l'anno 2000. Dal 1° ottobre 2001, l'Azienda Speciale Palaexpo del Comune di Roma ha assunto la gestione delle Scuderie del Quirinale e ha presentato altre importanti mostre, tra le quali: *"Rinascimento. Capolavori dei musei italiani. Tokio - Roma 2001"*, *"Diamanti. Arte Storia Scienza"*, *"Rembrandt. Dipinti, incisioni e riflessi sul '600 e '700 italiano"*, *"Roma tra passato e presente"*, *"Metafisica"*, *"Velázquez, Bernini, Luca Giordano. Le corti del Barocco"*, *"Italia - Russia attraverso i secoli. Da Giotto a Malevič. La reciproca meraviglia"*, *"Capolavori del Guggenheim"*, *"Antonello da Messina"*, *"Wim Wenders. Immagini dal pianeta terra"*, *"Cina. Nascita di un Impero"*, *"Albrecht Dürer e l'Italia"*, *"Santiago Calatrava. Dalle forme all'architettura"*, *"Pop Art! 1956-1968"*, *"Ottocento. Da Canova al Quarto Stato"*, *"Giovanni Bellini"*, *"Roma. La pittura di un Impero"*, *"Caravaggio"* e *"Lorenzo Lotto"*.

2. Caratteristiche strutturali, impiantistiche e di gestione

La superficie complessiva dell'edificio, articolata su tre piani principali più un mezzanino, è di circa m² 3.800.

La struttura del palazzo è principalmente costituita da mattoni, cemento e acciaio. La copertura dell'edificio consiste in un tetto a doppia falda inclinata (in coppi e tegole in terracotta), isolato termicamente sia all'esterno sia all'interno; i pavimenti sono in legno o in pietra; pannellature in cartongesso distanziate dai muri portanti delimitano il perimetro delle sale espositive.

Al primo e al secondo piano, ampi spazi di circa 1.067 m² costituiscono la zona espositiva. Il perimetro dell'area espositiva del primo piano è di 154 m, l'altezza utile delle pareti di 3,98 m, la portata del solaio di 1000 kg/ m². Il perimetro dell'area espositiva del secondo piano è di 182 m, l'altezza utile delle pareti di 3,30 m, la portata del solaio del secondo piano è di 400 kg/ m². All'ammezzato è allestita una caffetteria, mentre il pianoterra ospita i servizi di accoglienza, la libreria, il negozio della galleria, la sala proiezioni e spazi riservati a iniziative collaterali alle mostre.

L'edificio garantisce alle opere esposte condizioni di massima sicurezza mediante adeguati sistemi di climatizzazione e illuminazione, antincendio e antintrusione, realizzati in conformità alle normative vigenti. Una sala controllo presidiata 24 ore su 24, sovrintende al funzionamento di tutti gli impianti.

Durante l'orario di apertura al pubblico, il palazzo è presidiato da sorveglianti, muniti di apparecchi radio collegati con la sala controllo, che regolano i flussi dei visitatori e assicurano il rispetto delle norme di sicurezza.

Il trasporto e le procedure di disimballaggio e di imballaggio sono affidate a ditte specializzate. Tali attività, congiuntamente alla redazione dei condition report, vengono svolte all'interno del caveau o degli spazi espositivi del palazzo alla presenza delle registrars delle Scuderie del Quirinale e dei conservatori specializzati provenienti dalla Soprintendenza per i Beni Culturali. Le opere esposte in mostra sono regolarmente controllate da restauratori specializzati.

Nel palazzo non è consentito fumare e nelle sale espositive non sono ammessi cibi e bevande, animali e oggetti ingombranti o contundenti, macchine fotografiche e cineprese.

3. Impianto di climatizzazione

Nelle sale espositive, i valori di temperatura e di umidità relativa sono regolati in base alle indicazioni fornite dall'Ente Nazionale di Unificazione (proposta raccomandata UNI CTI E02.01.304.0 - Condizioni ambientali di conservazione dei beni di interesse storico e artistico).

Valori ambientali:

Temperatura: valore min. 19° C - valore max 24° C (escursione max : 1.5° C)
Umidità relativa: valore min. 45% - valore max 55% (escursione max: +/- 7%)

In occasione di ogni evento espositivo, l'ambiente viene climatizzato in base ai valori consigliati dalla natura dei materiali costituenti le opere in mostra.

Un impianto di telecontrollo a regolazione automatica verifica 24 ore su 24 i valori dell'umidità relativa e della temperatura in tutto l'edificio. Gli impianti di condizionamento, con presa d'aria dall'esterno e dotati di filtri "absolute" antinquinamento, assicurano la filtrazione di particelle solide pari al 99,00%. Le caldaie che provvedono alla produzione di acqua calda per il riscaldamento durante la stagione invernale sono collocate in un edificio adiacente alle Scuderie.

Le condizioni ambientali richieste sono garantite, nelle sale espositive e nel caveau, anche durante le operazioni di scarico e carico, di disimballaggio e imballaggio delle opere d'arte.

4.1 pianto elettrico e illu inotecnico

Gli impianti elettrici sono stati realizzati secondo le prescrizioni delle norme CEI/IEC e nel rispetto delle Leggi italiane.

L'edificio è dotato dei seguenti impianti di illuminazione:

- Iluminazione normale o diurna;
- Iluminazione notturna;
- Iluminazione di emergenza.

L'illuminazione di emergenza è inoltre integrata da corpi illuminanti che forniscono le indicazioni sulle vie di esodo. In tutte le aree espositive i corpi illuminanti, fissati sulla sommità delle pareti espositive, sono equipaggiati con lampade alogene a ridotta emissione di raggi ultravioletti, dotate di schermo con vetro, di potenza 20/50 W - 12V. E' possibile ridurre o aumentare livelli di illuminamento, da < 50 lux a < 300 lux, intervenendo direttamente sui corpi illuminanti. I livelli medi di illuminazione notturna sono ridotti del 40% rispetto all'illuminazione normale.

In caso di caduta di alimentazione elettrica di rete, un gruppo elettrogeno di 450 kva, è in grado di alimentare, per oltre 6 ore, sia gli impianti elettrici principali di illuminazione e di forza motrice sia l'impianto di emergenza.

5.1 pianto antincendio

L'impianto antincendio è stato realizzato secondo le prescrizioni delle norme CEI/IEC e nel rispetto delle Leggi italiane.

Le sale espositive sono contraddistinte da un carico di incendio estremamente ridotto, in quanto strutturate con materiali ignifughi.

Ciascun ambiente è dotato di estintori portatili a polvere situati in posizioni ben visibili e di rivelatori di fumo collegati ad una centrale elettronica; 9 idranti, del tipo UNI 45, sono distribuiti in modo tale che ogni angolo dell'edificio risulti coperto da mezzi antincendio fissi.

In caso di emergenza nell'intero edificio sono stati installati impianti di segnalazione luminosa delle vie di esodo e di diffusione sonora con altoparlanti, funzionanti anche in caso di interruzione dell'energia elettrica.

6.1 pianto di sicurezza e antintrusione

Oltre agli ostacoli passivi rappresentati da inferriate metalliche a difesa delle finestre al pianoterra e da vetri antieffrazione posati su tutti i serramenti esterni fino al secondo piano, è stato previsto un impianto di sicurezza attivo costituito da una serie di rivelatori di apertura delle porte e delle finestre perimetrali, da sensori sismici o antivibrazione, da sensori volumetrici a microonde e, a specifica protezione delle opere d'arte in mostra, da sensori a raggi infrarossi che segnalano acusticamente la distanza di sicurezza.

Tutti i sensori fanno capo a un sistema di trasmissione connesso in tempo reale con la centrale della sala di controllo. Il sistema di allarme è inoltre collegato con una centrale dei Carabinieri con una centrale di vigilanza privata remota.

Una guardia armata ove necessario ispeziona gli ambienti del palazzo nelle ore notturne.

Una serie di telecamere provvede al controllo esterno e interno del palazzo. Le immagini delle telecamere sono registrate a scansione lenta e fissate su supporto informatico sia analogico che digitale. L'autonomia dell'impianto in mancanza di energia è superiore a 9 ore.

A iornato iu no 2011

A voti unanimi resi palesemente

DELIBERA

per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono interamente riportate:

1. **DI CONCEDERE** alle *Scuderie del Quirinale*, in occasione dell'esposizione *Bisanzio. La nuova Roma* il prestito del rilievo marmoreo rappresentante Cristo tra gli Apostoli (inv. n.1111) da ottobre 2012 a gennaio 2013 presso le Scuderie del Quirinale di Roma;
2. **DI FARE RIFERIMENTO** alle condizioni assicurative previste dalla formula "da chiodo a chiodo" per un valore assicurativo a carico degli organizzatori, così come riportato in premessa;
3. **DI DARE ATTO** che il prestito del lapideo è subordinato all'autorizzazione da parte dell'Ufficio Centrale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, previa comunicazione di nulla-osta della Soprintendenza BSAE della Puglia - Bari;
4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. **DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore Beni e Servizi Culturali la competenza ad adottare gli atti consequenziali necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.